



REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA AZIENDALE DI PARTECIPAZIONE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Conferenza aziendale di partecipazione dell'ASL CN2 "Alba – Bra" (di seguito Conferenza) di cui all' art.10, 2° comma L.R. 6/8/2007 n.18. Il presente regolamento disciplina le modalità di individuazione dei componenti nonché di organizzazione e funzionamento della Conferenza, sulla base degli indirizzi impartiti dalla Regione Piemonte con la D.G.R. precedentemente citata e in conformità in armonia con quanto previsto dall'art. 14, 2° c. del D. Lgs. n. 502/92 e in accordo con le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore come da artt. 55-57 del DLGS n. 11/2017 (Codice del terzo settore).

Art. 2 – Finalità

La Conferenza rappresenta uno strumento partecipativo, con funzioni consultive e di proposta alla Direzione Generale dell'Azienda, secondo quanto previsto dall'art. 14, 2° c. del D. Lgs. n. 502/92, in merito alle forme di partecipazione alle attività di programmazione, controllo e valutazione dei servizi sanitari delle organizzazioni dei cittadini e del volontariato impegnato nella tutela del diritto alla salute.

La Conferenza si prefigge l'obiettivo di soddisfare i requisiti posti in essere nel Titolo VII del d.lgs.n. 117/2017 (CTS) dove al Art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore" si specifica che *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento.."*

La riforma del Terzo settore ha introdotto, all'interno dell'ordinamento giuridico italiano, la categoria normativa di «ente del Terzo settore» (ETS). L'art. 4 del d.lgs.n. 117/2017 (CTS) definisce l'ente del Terzo settore quale ente privato che, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale – fra quelle indicate all'art. 5 del Codice medesimo – in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

La Conferenza costituisce uno strumento di governance per l'Azienda, che consente di fornire e raccogliere elementi utili a definire le modalità di organizzazione, di valutazione e di erogazione dei

servizi. Essa opera per favorire la massima comunicazione tra utenza e servizi sanitari, esprimendo, sollecitando, verificando interventi.

Art. 3 – Funzioni

In particolare la Conferenza opera, ai sensi della D.G.R. n. 16 – 9683 del 30.9.2008 e in accordo al succitato Art. 55 del CTS per soddisfare i requisiti di coinvolgimento degli ETS nella fase di co-programmazione e a garanzia di qualità dei servizi erogati svolgendo le seguenti funzioni facilitando l'analisi e il confronto sulla qualità dei servizi, sul rapporto tra Azienda, utenti e associazioni:

1. L'acquisizione delle informazioni sui servizi gestiti direttamente dall'ASL CN2 o dati in appalto a terzi quale presupposto per la discussione sulla qualità dei servizi, sulla carta dei servizi, sul rapporto tra Azienda, utenti e Associazioni;
2. la rilevazione della qualità percepita dall'utenza, con particolare riferimento ai percorsi di accesso ai servizi (informazioni sui percorsi assistenziali, modalità di prenotazione, punti informativi, segnaletica) e sulla qualità delle strutture e dei rapporti (accoglienza dei locali, barriere architettoniche, relazioni operatori/utenti, disponibilità di informazioni utili alla scelta delle prestazioni, dei servizi, delle sedi e delle modalità di erogazione, adeguatezza della comunicazione alla cultura, all'ambiente, all'esperienza degli interlocutori);
3. il ricorso all'utilizzo di indicatori di qualità dei servizi, definiti a livello regionale sentiti gli organismi di partecipazione dell'utenza;
4. la sperimentazione di indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza, definiti a livello aziendale che tengano conto di specificità di interesse locale;
5. il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza (analisi report reclami pervenuti, analisi report indagini sul grado di soddisfazione dei degenti ospedalieri e degli utenti dei servizi territoriali, raccolta e analisi delle istanze delle organizzazioni di volontariato e di rappresentanza degli utenti presenti in Azienda, sondaggi a campione sul gradimento dei servizi);

La Conferenza partecipa, con le modalità stabilite dal presente regolamento e in connessione con l'attività di rilevazione della qualità dei servizi di cui sopra, alla fase di elaborazione degli atti di programmazione dell'Azienda, con proposte volte a migliorare la qualità dei servizi, la soddisfazione dei beneficiari e degli operatori.

Art. 4 – Composizione

La Conferenza è composta da rappresentanti degli utenti e degli organismi del terzo settore che collaborano con il sistema dei servizi sanitari erogati dall'ASL CN2 e da rappresentanti dell'ASL medesima.

La Conferenza vede la presenza in maggioranza dei componenti espressi dagli organismi di rappresentanza degli utenti (le Associazioni di tutela degli utenti), nonché di rappresentanti del terzo settore (degli ETS iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS)) che operano in convenzione con l'Azienda) e di imprenditorialità sociale che operano nell'ambito dell'Azienda promuovendo iniziative volte a migliorare la qualità dell'assistenza.

La Conferenza è formata da 27 componenti, di cui 9 rappresentanti dell'ASL CN2, che risultano così individuati:

1. il Direttore Sanitario di Azienda,

2. il Responsabile della S.S.D. Qualità, Risk Management e Relazioni con gli utenti,
3. il Responsabile della S.S. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane,
4. il Direttore di Distretto di Alba,
5. il Direttore di Distretto di Bra,
6. il Direttore Sanitario di Presidio,
7. il Direttore della S.C. DIPSA,
8. il Responsabile della S.S.D. SAOFO,
9. il Responsabile della Trasparenza, Anticorruzione, Progetti Innovativi e Organismi collegiali.

Il Direttore Generale dell'Azienda partecipa alle riunioni della Conferenza.

Gli altri 18 componenti sono designati da:

- organismi di rappresentanza degli utenti (le associazioni di tutela degli utenti),
- rappresentanti del terzo settore (degli ETS iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) che operano in convenzione con l'Azienda),
- imprenditorialità sociale che opera nell'ambito di attività dell'Azienda Sanitaria promuovendo iniziative volte a migliorare la qualità dell'assistenza.

In relazione alle problematiche trattate ed allo svolgimento dei lavori, sarà possibile invitare alle riunioni persone esterne alla Conferenza, senza diritto di voto.

La componente aziendale si avvale dei responsabili di struttura di volta in volta interessati secondo l'ordine del giorno e, se ritenuto opportuno, in ragione delle tematiche trattate, del supporto tecnico delle cooperative sociali che operano in convenzione con l'ASL CN2 per l'erogazione dei servizi.

I componenti della Conferenza decadono qualora non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive; il presidente della Conferenza ne dà comunicazione al Direttore Generale per la sostituzione.

I componenti della Conferenza che, per dimissioni o altra causa, cessano dall'incarico sono sostituiti.

Art. 5 – Modalità di individuazione dei componenti espressione degli organismi di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale

I rappresentanti designati dagli organismi di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale vengono individuati dall'Azienda con procedure che garantiscano trasparenza e democraticità, anche sulla base di candidature espresse da tali organismi, presentate anche congiuntamente da uno o più di essi, nello specifico l'Azienda procederà :

- a inviare comunicazione a tutte le Associazioni che collaborano con l'Azienda,
- a pubblicare sugli organi di stampa locali dell'avviso finalizzato all'acquisizione delle candidature per la partecipazione alla Conferenza.

Qualora il numero maggiore di candidature rispetto ai posti disponibili verranno privilegiate le Associazioni e le organizzazioni che hanno sede e svolgono abitualmente la loro opera nell'ambito territoriale dell'Azienda. Per eventuali ulteriori esuberi o in caso di rinuncia si procederà al sorteggio, previo avviso agli interessati, se altresì le richieste di adesione non raggiungono il numero minimo di posti disponibili, la Direzione Generale dell'ASL CN2 inviterà, tramite lettera formale, le Associazioni, le organizzazioni del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale residenti nel territorio dell'ASL CN2 a designare un proprio componente. Se neanche in questo caso verrà coperto il numero minimo di posti riservati, verrà richiesto alle Associazioni aderenti di designare più di un componente fino al raggiungimento del previsto numero minimo di componenti.

Al fine di consentire una migliore funzionalità della Conferenza e rappresentanza di tutte le componenti, occorre che gli organismi su indicati individuino, oltre al titolare, anche un soggetto supplente, che interviene in caso di assenza o di impedimento del titolare

Art. 6 – Durata e rinnovo

La Conferenza è insediata dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria e dura incarica tre anni. Entro 90 giorni dalla nomina del Direttore Generale sono individuati i componenti degli organismi di rappresentanza degli utenti e del terzo settore di cui all'art. 3 secondo le procedure di cui all'art. 4.

Art. 7 – Organizzazione e funzionamento

Nella seduta di insediamento la Conferenza provvede all'elezione, tra i propri componenti, dell'Ufficio di presidenza, formato da due componenti aziendali, uno dei quali è presidente della Conferenza e quattro componenti di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale, tra i quali viene scelto il vice presidente.

L'Ufficio di presidenza si riunisce su convocazione del Presidente, coordina l'attività della Conferenza, riceve le richieste di iscrizione all'ordine del giorno, cura i rapporti con gli organi e le strutture aziendali. All'Ufficio di presidenza sono inoltre demandati i compiti di rappresentanza esterna.

Il Presidente, sentito l'Ufficio di presidenza, convoca le sedute della Conferenza, redige l'ordine del giorno, anche sulla base delle proposte pervenute dai componenti della Conferenza e presiede la seduta. Il vice presidente coadiuva il Presidente e, su sua delega, ne svolge le funzioni in caso di assenza o impedimento.

La Conferenza è convocata anche laddove lo richieda un terzo dei componenti.

La Conferenza si riunisce periodicamente per l'esame delle relazioni aziendali inerenti il monitoraggio sulla qualità dei servizi e la soddisfazione degli utenti, per l'esame dei report sui reclami, osservazioni e suggerimenti presentati dai cittadini.

Inoltre la Conferenza viene convocata almeno una volta all'anno in concomitanza con la Conferenza annuale dei Servizi, quale momento istituzionale per la presentazione pubblica degli obiettivi che l'Azienda ha raggiunto e quale momento propositivo di obiettivi aziendali durante la fase di predisposizione degli atti di programmazione aziendale.

Tutti gli incontri della Conferenza sono formalizzati in verbali che vengono sottoposti al Direttore Generale, il quale informa la Conferenza delle decisioni assunte in merito alle questioni sollevate.

In relazione alle problematiche affrontate ed allo svolgimento dei lavori è possibile invitare alle riunioni persone esterne alla Conferenza, le quali partecipano senza diritto di voto.

Le funzioni di segreteria della Conferenza e dell'Ufficio di presidenza sono svolte dalla S.S. Affari generali, segreteria della direzione generale e coordinamento delle funzioni di staff, che ha il compito di redigere i verbali degli incontri, trasmetterli ai componenti la Conferenza e al Direttore Generale, convocare i componenti e predisporre il materiale per le sedute della Conferenza.

La comunicazioni ai componenti della Conferenza Aziendale di Partecipazione sono effettuate:

- AI MEMBRI INTERNI, tramite il sistema di gestione documentale in uso
- AI MEMBRI ESTERNI, via PEC o altra modalità che ne assicuri la ricezione.

Art. 8 – Validità di sedute e decisioni

La Conferenza dura in carica tre anni dalla data del suo insediamento. Le riunioni della Conferenza sono valide con la presenza di 14 componenti, in maggioranza rappresentanti degli organismi degli utenti e del terzo settore. Le proposte sono approvate a maggioranza dei presenti.

Art. 9 – Recesso ed esclusione dei componenti

I componenti della Conferenza possono recedere dalla partecipazione in qualsiasi momento. La comunicazione del recesso deve essere presentata, in forma scritta all'Ufficio di Presidenza. Le associazioni rappresentate nella Conferenza sono escluse dalla stessa nei seguenti casi:

- a) scioglimento dell'Associazione
- b) per assenza ingiustificata del titolare e del suo supplente alle sedute per tre volte consecutive.

La comunicazione dei motivi che impediscono la partecipazione alla seduta deve essere fatta pervenire in forma scritta al Presidente prima dell'inizio della seduta stessa.

In caso di esclusione non sarà preclusa all'Associazione la presentazione della domanda di ammissione secondo le modalità previste nel presente regolamento.

Art. 10 – Adozione del regolamento

Il presente Regolamento viene adottato con determinazione del Direttore Generale e trasmesso, su richiesta, a tutte le Associazioni interessate.

Art. 11 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative ed in particolare:

- Decreto Legislativo n. 502/1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria” e s.m.i., artt. 10 e 14,
- Legge Regionale 6.8.2007 n. 18 “Norme per la programmazione socio sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale”, art. 10, 2° comma,
- Piano socio-sanitario regionale 2007 – 2010, approvato con D.C.R. n. 137 – 40212 del 24.10.2007,
- D.G.R. n. 79 – 2953 del 22.5.2006,
- D.G.R. n. 65 – 7819 del 17.12.2007,
- D.G.R. n. 16 – 9683 del 30.9.2008.
- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore